

IL NOVARA

**torna ancora fra le vecchie
conoscenze della "A.": e non
vorrebbe più abbandonarle**

Nei locali sotto-tribuna dello Stadio pavese, è stata allestita nei tardi mesi estivi la nuova squadra azzurra, quella che dovrà fra breve intraprendere il suo cammino nei ranghi della "A.", con tutte le iniezioni, questa volta, di non farsi ributtare a mare.

Abbiamo visto nel giovane Patti — qualche anno e qualche chilogrammo di più, sempre qualche capello di meno, e passione sempre la stessa — concludere trattative e studiare movimenti, dopo aver ottenuto licenza dall'ing. Saini, presidente del sodalizio. Abbiamo visto poi il magro allampanato avv. Omodesi, seguire quasi di soppiatto tutte le vicende della ricostruzione, lui che per ragioni di carica non può più occuparsi in veste ufficiale del suo Novara.

Conoscete la vicenda del campionato di "B" della passata stagione. Un blocco di squadre si mette in luce; per molto tempo non si sa chi scegliere dal mezzo che comprende Alessandria, Novara, Modena, Venezia, Padova. Poi sembra che una compagine sola possa dirsi sicura della promozione, l'Alessandria, e che la lotta per la seconda cattedra debba svolgersi fra Novara e Modena. Nel finale la sorpresa: il Novara batte l'Alessandria in casa sua, mette in carreggiata se stesso e il Modena, porta la questione sui tappeti verdi dei campi verdi, si qualifica col Modena, lascia in casa, nell'divulgato di rimbalzo, i grigi alessandrini.

Tutto questo ha galvanizzato lo spirito degli sportivi come degli atleti novaresi, che ora anelano ad un campionato in massima categoria degno delle belle tradizioni azzurre.

Ma tutto questo ha portato anche lontano nel tempo. Così soltanto verso la metà di luglio a Novara si è potuto pensare a rinforzare la squadra per la futura stagione. E ci si è dovuto un po' ac-

contentare di quello che era rimasto sul mercato calcistico.

L'illusione si è potuta fare ugualmente, qua cosa di buono, tale da giustificare molte speranze. Per esempio, quel Patti è inserito fra gli attaccanti, ci sembra una soluzione ideale...

E poi Patti (che degli anni oramai lontani in cui giocava persino per il suo Novara non si è mai sostanzialmente staccato dal gioco del calcio e dalla società novarese) mantiene in serbo i giovani che s'è cresciuti nello Sparta. Lo Sparta era una squadra di Sezione Propaganda, con 12 anni di vita, guidata appunto da «Patti». Ora essa è passata sotto l'egida del Novara ed i suoi ragazzi (da Caminati a Mainardi, a Baré, a Grazioli, a Genestroni) sono pronti a passare alle riserve azzurre. E dalle riserve, chissà...

L'ossatura della compagine rimarrà la stessa della scorsa anno. Nessuna grossa occasione è stata fatta costare, mentre il reparto difensivo che lo scorso anno si è dimostrato omogeneo e poderoso, sarà del tutto inalterato, e la mediana avrà ancora Monnese e Bercellino, l'attacco si vedrà rinforzato notevolmente, pur conservando le sue caratteristiche di giovinezza, di brio di incisività.

Propositi del Novara!

Quando un sodalizio della vecchia provincia calcistica riesce due o tre volte a risollevarsi dopo essere caduto un gradino in basso, vuol dire che possiede tanta forza vitale da meritare la permanenza nella massima compagnia. E questa volta il Novara non chiede di più: desidera disputare un campionato alla piovra della sicurezza.

RUOLINO

REPETITIVI

Pavese: Cairati, Scudetti.
Torino: Bonoli, Mazzucco, Grazioli (rientra dal serz. militare Juventus), Galimberti.

Modena: Monnese, Bercellino, Longoni, Viali, Cantone (Sparta), Genestroni (Sparta), Mainardi (Sparta), Bertolotti (Milan, prestito alla Pavese).

Alessandria: Mariani, Torri, Versaldi, Rizzotti, Borel I (Juventus), Marchiani.

Genova: Rusconi, Barinisi (Pro Patria).
Atalanta: Berbes.

ACQUISTI

Borel I (Juventus) att. — Grazioli (militare a Torino, Juventus, rientra) t. e m. — Marchionneschi (Genova) att. — Genestroni (Sparta) m. l. — Mainardi (Sparta) m. l. — Bertolotti (Milan, prestito Pavese) m. d. — Barberis (Pro Patria) u. r.

CESIONI

Piola (Pro Patria) — Mazzarino (Cosenza) — Dondi (Pro Patria) — Cucco (Libero) — Virelli (Libero)

Meneghetti, l'indimenticato capitano della squadra novarese



La squadra del Novara - Da sinistra a destra: Versaldi, Galimberti, Piola, Bercellino, Cairati, Galli, Rizzotti, Monnese e l'allenatore Mattia - In ginocchio: Torri, Mazzucco e Mariani